

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno ventitre Dicembre, alle ore 09:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.268 - I.P. 4434/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/6/2020

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Sant'Agata Bolognese. Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso pubblico in via Persiceto (SP 255). Formulazione di riserve nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Sant'Agata Bolognese. Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso pubblico in via Persiceto (SP 255). Formulazione di riserve nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve* in merito al Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso pubblico in via Persiceto (SP 255) adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 11/06/2020 sulla base delle motivazioni contenute nella Relazione istruttoria², predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1 relativa alle misure di sostenibilità del soggetto attuatore

“Rilevato che le NTA del POC prevedono che le misure per la sostenibilità ambientale descritte nella ValSAT costituiscano condizioni necessarie al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo, si chiede di prevedere tale obbligo, a carico del soggetto attuatore, anche nella relativa Convenzione urbanistica. La Convenzione urbanistica dovrà, inoltre, essere integrata anche con gli obblighi relativi alla fase di ripristino dello stato dei luoghi e dell'eventuale bonifica in caso di cessazione dell'attività, nonché con l'eventuale presentazione di apposite garanzie fideiussorie”;

Riserva n. 2 relativa alle tempistiche per l'attuazione degli interventi

“Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, oltre tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

Si chiede, inoltre, di prevedere che anche le eventuali proroghe della validità della Convenzione siano ammesse esclusivamente nei limiti consentiti dalla normativa in materia con particolare riferimento alla L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.”;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² P.G. n. 69367 del 15.12.2020 - Fasc. 8.2.2.7/6/2020.

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna*³, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del POC, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).”;

3. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁴, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sant'Agata Bolognese per la conclusione del procedimento urbanistico in esame;
5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale.

Motivazioni:

Il Comune di Sant'Agata Bolognese è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quale strumento di pianificazione urbanistica approvato ai sensi della L.R. n. 20/2000.

L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento

³ Documento acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. 68025 del 10.12.2020.

⁴ Prot. n. 69363 del 15.12.2020.

urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC "stralcio" o POC "anticipatori", relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC "tematici" diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Pertanto, in forza della disciplina transitoria appena richiamata, si applica al procedimento urbanistico in esame l'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo alla formulazione delle riserve alla variante in oggetto. Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione della predetta disciplina transitoria, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

L'Amministrazione precedente, a seguito di adozione dello strumento urbanistico in esame con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 11/06/2020, ne ha dato comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota acquisita agli atti con Prot. n. 46918 del 14.09.2020 rendendo disponibile la documentazione in formato digitale ai fini degli adempimenti di competenza della Città metropolitana.

L'obiettivo dello strumento urbanistico in esame consiste nell'individuare un'area esterna al centro abitato che risulti idonea, per ragioni di sicurezza, alla costruzione di un impianto per l'erogazione di carburanti liquidi (benzina e gasolio) e di carburanti gassosi (GPL, GNC e GNL) nonché dotato di postazioni per la ricarica dei veicoli elettrici.

L'area oggetto di POC è localizzata in territorio rurale disciplinata dall'art. 36 delle NTA del PSC "*Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico*" (ARP) e dall'art. 50 del RUE.

L'area perimetrata dal POC in oggetto ha un'estensione complessiva di circa 9.525 mq ed è catastalmente individuata al foglio 32 mappale n. 36 (porzione di 9.175 mq) e mappale n. 141 (porzione di 350 mq).

Lo scopo dell'intervento è quello di promuovere il miglioramento della rete distributiva dei carburanti, attualmente carente in relazione alle esigenze delle attività presenti nel territorio

comunale e intercomunale, attraverso l'elaborazione di uno specifico Piano Operativo. Gli interventi previsti dal POC tematico saranno attuati mediante intervento edilizio diretto convenzionato.

Con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 61302 del 13.11.2020 la Città metropolitana ha acquisito la documentazione di integrazione definitiva⁵ e necessaria all'espressione delle riserve e delle valutazioni di sua competenza previste dalla legge. In particolare, nel presente procedimento urbanistico, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione completa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 63834 del 23.11.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 13 novembre 2020, quale data di arrivo delle predette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni con scadenza prevista per il 12 gennaio 2020.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria⁶, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame, vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella proposta di parere motivato⁷, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato A*).

L'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", L.R. n. 20/2000, applicabile al procedimento in esame in forza della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano

⁵ Richiesta con nota P.G. n. 50158 del 29.09.2020.

⁶ Vedi nota n. 2.

⁷ Vedi nota n. 3.

adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Si richiamano, inoltre, le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria ai sensi della L.R. 24/2017. Si esprime, inoltre, il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, come da documento⁸ allegato alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato B).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si richiamano i contenuti della predetta Relazione istruttoria e dei relativi allegati per tutto quanto non espresso nel presente atto.

Si dispone, altresì, la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Sant'Agata Bolognese per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33⁹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del

⁸ Vedi nota n.4.

⁹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁰ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 69367 del 15.12.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 68025 del 10.12.2020);
- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 69363 del 15.12.2020).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁰Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.